



1811

MISSORI A MILANO

ONTI

RTANTI

TI ORIENTALI

OLLEZIONI DI

ARREDAMENTO

(MM PIAZZA MISSORI) • TEL. 02 80505716

19:00 ORARIO CONTINUATO

MATTINA E SABATO

ra 2006, già in alto ascolto. È stato affidato al consigliere del Quirinale per la conservazione del patrimonio artistico il compito di fare una ricognizione sulla situazione dell'Accademia, interpellando il direttore, Fernando De Filippi e l'ex sovrintendente regionale Carla Di Francesco.

«Sono tanti gli studenti come me, delusi dalla situazione organizzativa dell'Accademia», spiega Fabio. E al presidente che stima, perché sa incoraggiare i giovani, fa un lungo elenco di disfunzioni: piani di studio cambiati, corsi cancellati per mancanza di iscritti, materie che si accavallano, segreteria aperta solo due ore al giorno, professori che arrivano in ritardo o nemmeno si presentano alle lezioni... «L'unico mezzo di comunicazione tra l'Accademia e gli studenti sono i fogli volanti sulle bacheche nei corridoi, il sito internet non è mai aggiornato e la bacheca on line è stata eliminata. Pochi computer, laboratori inesistenti, materie fantasma, ovvero corsi che dopo alcuni anni spariscono...».



le condizioni di studiare e di imparare...».

La risposta, su carta intestata del Quirinale, è firmata dal professor Louis Godart, consigliere del Capo dello Stato. «Sia il direttore de Filippi che l'ex sovrintendente Di Francesco hanno confermato le condizioni di degrado dell'edificio da Voi denunciate, sottolinee

competenze sulla manutenzione delle parti comuni di Brera. Ma nell'ultimo bilancio si è scoperto che c'erano 8 milioni e 600 mila euro mai spesi. Il Quirinale informa lo studente anche dell'ipotesi di trasloco: «Presto l'Accademia potrà essere trasferita in una sede ritenuta più idonea ad assolvere i diversi compiti, la caserma Magenta, in via Mascheroni».

Fabio mostra la lettera con orgoglio: il caso Brera è arrivato alla più alta carica dello Stato. «In questi giorni ho detto, finalmente se ne parla. Spero possa servire a qualcosa». È un messaggio di fiducia: per altri studenti, forse, le cose andranno meglio.

Giangiaco Schiavi

L'iniziativa benefica per raccogliere fondi



Assovozza, mercatino al Fatebenefratelli

Un mercatino per aiutare i più deboli. È quello aperto, in questi giorni, all'interno dell'ospedale Fatebenefratelli. Promotore dell'iniziativa Riccardo Vozza (nella foto), per anni primario proprio in questo nosocomio del reparto di oculistica e fondatore di Assovozza, l'associazione di volontariato che oggi conta su più di 260 volontari. Molte le donne che prestano il loro tempo alle iniziative benefiche.